



Dr. Angelo Bigoni
NOTAIO
Piazzale della Repubblica, 1
24122 Bergamo
Tel. 035/ 0142541
e-mail: abigoni@notariato.it

Repertorio numero 22388

Raccolta numero 12913

—————**DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA**—————
—————**"FONDAZIONE ISTITUTO POLIFUNZIONALE SOCIO SANITARIO**—————
—————**CARDINAL GUSMINI ONLUS"**—————
—————**PER MODIFICHE STATUTARIE**—————
—————**REPUBBLICA ITALIANA**—————

L'anno duemilaventisei, il giorno sedici del mese di gennaio alle ore diciotto e minuti quarantotto.

—————(16 GENNAIO 2026)—————

In Vertova (BG), presso la sede legale della "FONDAZIONE ISTITUTO POLIFUNZIONALE SOCIO SANITARIO CARDINAL GUSMINI ONLUS" in Via San Carlo n. 30, ove richiesto.

Innanzi a me dottor ANGELO BIGONI Notaio in Bergamo iscritto presso il Collegio Notarile di Bergamo, è presente il signor

Capelli Adv. Angelo nato a Bergamo l' 8 giugno 1967, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione subito detta, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, agendo nella sua veste e qualifica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della

—————**"FONDAZIONE ISTITUTO POLIFUNZIONALE SOCIO SANITARIO**—————

—————**CARDINAL GUSMINI ONLUS"**—————

con sede in Vertova (BG), Via San Carlo n. 30, numero codice fiscale, numero di iscrizione al Registro Imprese di Bergamo n. 81001730167, partita I.V.A. 01824750168, R.E.A. n. BG-350528, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Lombardia in data 1 marzo 2004 al n. 1962, con il consenso e a richiesta degli intervenuti,

—————mi chiede

di assistere, per redigere il relativo verbale, alla riunione consiliare di detta Fondazione, già in corso e che lo stesso presiede, per discutere e deliberare sul seguente

—————**ordine del giorno**—————

limitatamente al punto

(*omissis*)

. approvazione modifiche statutarie e deliberazioni conseguenti.

A norma del vigente statuto e a richiesta unanime degli intervenuti il signor Capelli Adv. Angelo assume la presidenza dell'assemblea e, riconfermatomi l'incarico di redigere il presente verbale, che accetto

—————constata e fa dare atto:—————

. che del consiglio di amministrazione oltre ad esso Presidente Capelli Adv. Angelo sono presenti il vice Presidente signor Testa dott. Stefano e i consiglieri signori Rapetti Luigi Filippo, Messina Silvana e Bonfanti Maria Cristina;

. che è altresì presente il revisore unico dott. Fantoni Emiliano collegato in audio-video conferenza;

- che l'odierna riunione del consiglio di amministrazione è riunita in forma totalitaria essendovi la presenza di tutti i membri del consiglio di amministrazione.

Il Presidente, quindi, verificata la regolarità della costituzione, accertata l'identità e la legittimazione dei presenti regola lo svolgimento della riunione.

—————**DISCUSSIONE**—————

Il Presidente, trattando del punto all'ordine del giorno, dichiara validamente

REGISTRATO A

BERGAMO

Il 26 gennaio 2026

al n. 2643 serie 1T

Euro 245,00

costituita la presente riunione consiliare per trattare quanto all'ordine del giorno che passa immediatamente e brevemente ad illustrare in quanto si tratta di argomento già noto a tutti i consiglieri e riguardante modifiche allo statuto vigente al fine di ottenere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente dà evidenza delle modifiche e delle integrazioni più rilevanti facendo riferimento all'articolato del nuovo testo di statuto. In particolare:—

all'**art. 1** viene indicato che è corrente la **"FONDAZIONE ISTITUTO POLIFUNZIONALE SOCIO SANITARIO CARDINAL GUSMINI - Ente del Terzo Settore"** in forma abbreviata **"FONDAZIONE ISTITUTO POLIFUNZIONALE SOCIO SANITARIO CARDINAL GUSMINI - ETS"** e viene precisato che l'acronimo **"ETS"** o la locuzione **"Ente del Terzo Settore"** dovranno essere utilizzati nella denominazione sociale e di farne uso negli atti nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico;—

all'**art. 2** viene confermata la sede della Fondazione in Vertova (BG);—

all'**art. 3** viene modificato e riformulato e precisamente viene specificato che la Fondazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 D. Lgs. 117/2017 e precisamente: —

. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (lettera a art. 5 D.Lgs. 117/2017); —

. interventi e prestazioni sanitarie (lettera b art. 5 D.Lgs. 117/2017); —

. prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (lettera c art. 5 D.Lgs. 117/2017); —

. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lettera d art. 5 D.Lgs. 117/2017); —

. formazione universitaria e post-universitaria (lettera g art. 5 D.Lgs. 117/2017); —

. ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lettera h art. 5 D.Lgs. 117/2017). —

all'**art. 4** viene confermato che il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari e viene precisato all'ultimo comma e che quando risulta che il patrimonio minimo di cui al comma 4 dell'art. 22 del Dlgs n. 117/2017 sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, l'organo di amministrazione, e nel caso di sua inerzia, l'organo di controllo, ove nominato, devono senza indugio deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la fusione o lo scioglimento dell'ente;—

all'**art. 5** viene precisato che:—

. la Fondazione esclude ogni fine di lucro sia diretto sia indiretto, ai sensi dell'art. 8 D. Lgs. 117/2017;—

. il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; —

. è vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, comunque denominati, durante la vita dell'ente, a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali;

all'**art. 6** viene confermata la chiusura dell'esercizio finanziario al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno e viene altresì precisato:

. che dopo l'approvazione dello stesso rendiconto, l'organo di amministrazione procede agli adempimenti di deposito previsti dal D. Lgs. 117/2017;

. che l'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 D. Lgs. 117/2017 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio;

all'**art. 7** viene precisato che sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente;
- c) Il Vice Presidente;
- d) il Direttore Generale se nominato;
- e) l'Organo di controllo;
- f) l'Organo di Revisione (nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 del D. Lgs 117/2017);

all'**art. 8** vengono precisate le modalità di nomina del consiglio di amministrazioni, le funzioni dello stesso e le modalità di svolgimento delle adunanze e delle deliberazioni, il Presidente precisa che tra le funzioni del Consiglio di Amministrazione vi è anche la nomina del Direttore Generale e del Direttore Amministrativo della Fondazione;

all'**art. 9** e all'**art. 10** vengono indicate le modalità di nomina e le funzioni del Presidente e del Vice Presidente;

all'**art. 11** viene disciplinata la figura del Direttore Generale;

all'**art. 12** viene prevista l'approvazione di un regolamento amministrativo per l'ordinamento, la gestione e l'organizzazione del personale dirigenziale, amministrativo, sanitario e sociale;

all'**art. 13** si disciplinano le modalità di modifica dello statuto della Fondazione confermando la necessità del parere del Consiglio Comunale per la modifica dello stesso;

all'**art. 14** viene precisata la funzione dell'organo di controllo precisando che lo stesso:

- a) vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 231/2001, qualora applicabili;
- b) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- c) al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017, può esercitare, su decisione dell'organo amministrativo, la revisione legale dei conti;
- d) esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del D. Lgs. 117/2017;
- e) attesta che il bilancio sociale, laddove redatto nei casi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/17, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui al

medesimo articolo;

all'**art. 15** si prevede la nomina dell'organo di revisione legale dei conti precisando che lo stesso è nominato solo nei casi previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017 ovvero qualora l'Organo di amministrazione lo ritenga opportuno;

all'**art. 16** si prevede l'obbligo della redazione del bilancio sociale al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017;

all'**art. 17** vengono indicate le norme di devoluzione del patrimonio della Fondazione in caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 D. Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni dell'organo amministrativo, salvo diversa destinazione imposta per legge, così come disposto dall'art. 9 del D.lgs 117/2017;

all'**art. 18** vi è un richiamo residuale alle norme di cui al D.lgs 117/2017;

all'**art. 19** vi è la norma transitoria che prevede che in deroga a quanto previsto al comma 9 dell'art. 8 "Consiglio d'Amministrazione" dello Statuto, il Consiglio di amministrazione, in relazione al divieto di percepire compensi o indennità di carica prescritto dall'art. 119, comma 10-bis del DM 34/2020 e successive modifiche, non può percepire compensi o indennità di carica per tutto il periodo di fruizione dell'agevolazione "Superbonus 110", conseguentemente è fatto obbligo a tutti i membri del Consiglio d'Amministrazione di svolgere gratuitamente la propria funzione almeno fino al decorso del termine di accertamento fiscale relativo alla concessione del beneficio dell'agevolazione "Superbonus 110".

Il Presidente ricorda che la "FONDAZIONE ISTITUTO POLIFUNZIONALE SOCIO SANITARIO CARDINAL GUSMINI ONLUS" è un Ente dotato di personalità giuridica e, in quanto tale, è già stata iscritta in data 1 marzo 2004 nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Lombardia; tuttavia ai soli fini dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) si rende necessario accertare la sussistenza del patrimonio minimo, per le fondazioni stabilito in Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), ai sensi dell'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e ai sensi degli articoli 16 e 17 del D.M. n. 106/2020.

Il Presidente, pertanto, dichiara che il patrimonio della Fondazione non è inferiore ad Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) come risulta dalla attestazione del patrimonio minimo redatta ai sensi dell'art. 22, co. 4, D.Lgs. 117/2017 dal dott. Fantoni Emiliano in data 15 gennaio 2026 che si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Sulla relazione del Presidente si svolge una breve discussione durante la quale vengono espressi pareri concordi sulle proposte formulate.

Su richiesta del Presidente, anche il Revisore Unico dott. Emiliano Fantoni, per quanto necessario esprime positivo parere in ordine alla proposte modifiche statutarie e conferma la congruità e la sussistenza del patrimonio minimo richiesto ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente precisa inoltre che, in ottemperanza al disposto dell'art. 17 punto 2, e a seguito di specifica richiesta in data 28 novembre 2025 n. 13112 di protocollo da parte del consiglio di amministrazione della Fondazione è stato preventivamente acquisito il parere obbligatorio da parte

del Comune di Vertova come risulta dalla delibera del consiglio comunale n. 45 in data 23 dicembre 2025 trasmessa alla Fondazione in data 12 gennaio 2026 Prot. n. 0000031/2026 del 12/01/2026 che, unitamente all'"Allegato alla Proposta N. 58 di deliberazione al Consiglio Comunale", alla copia della delibera del consiglio di amministrazione della Fondazione del 21 novembre 2025", al "Parere del Revisore Unico" dott. Fantoni Emiliano in data 14 novembre 2025 sulla modifica dello statuto, alla "bozza di statuto" e alla comunicazione dei consiglieri comunali di "Vertova Rinascimento" si allega al presente verbale sotto la lettera "B" affinché ne formi parte integrante.

Il Presidente precisa che 14 novembre 2025 il Revisore dei Conti dott. Emiliano Fantoni ha rilasciato il proprio parere sulla modifica dello statuto e che lo stesso risulta già agli atti della Fondazione e già allegato sotto la lettera "B" al presente verbale.

A questo il Presidente invita il consiglio a deliberare accertando quanto segue.

Il consiglio di amministrazione della

**"FONDAZIONE ISTITUTO POLIFUNZIONALE SOCIO SANITARIO
CARDINAL GUSMINI ONLUS"**

udita l'esposizione del Presidente;

preso atto del parere del Comune di Vertova come risulta dalla delibera del consiglio comunale in data 23 dicembre 2025 sopra allegata;

preso atto del parere del Revisore dei Conti dott. Emiliano Fantoni;

all'unanimità

e più precisamente con il voto favorevole espresso per alzata di mano dai cinque consiglieri presenti

delibera

- di approvare la relazione del Presidente e le proposte contenute nella relazione stessa;

- di modificare ed integrare lo statuto come illustrato dal Presidente nella sua esposizione;

- di adottare il nuovo testo di statuto composta da n. 19 (diciannove) articoli che viene approvato e a conferma sottoscritto dal Presidente e da me Notaio e allegato al presente verbale sotto la lettera "C" quale sua parte integrante e sostanziale;

- di dare atto, ai sensi dell'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e ai sensi degli articoli 16 e 17 del D.M. n. 106/2020, che il patrimonio minimo della Fondazione, alla data odierna, non è inferiore ad Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), corrispondente al patrimonio minimo richiesto per il conseguimento dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), come confermato dalla attestazione del patrimonio minimo redatta ai sensi dell'art. 22, co. 4, D.Lgs. 117/2017 dal dott. Fantoni Emiliano in data 15 gennaio 2026 già allegata al presente verbale sotto la lettera "A";

- di conferire al Presidente del consiglio di amministrazione o, in sua mancanza, a ciascuno dei componenti del consiglio stesso, tutti in via tra loro disgiunta, ogni potere e facoltà, per la presentazione alle competenti Autorità di domande o istanze volte all'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e più in generale, per il perfezionamento in ogni competente sede e ufficio, incluso il potere di apportare al presente atto e allo statuto qui allegato le modifiche,

integrazioni e soppressioni che venissero eventualmente richieste dall'Autorità adita o che risultassero comunque necessarie od opportune.——

* * * *

Viene sin da ora delegato il Notaio rogante a compiere ogni atto, pratica o formalità per il perfezionamento del presente atto, in particolare (i) per la presentazione di domande e documentazione alle competenti Autorità, (ii) per richiedere l'iscrizione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con tutte le facoltà necessarie (iii) per presentare tutta la documentazione richiesta (inclusa quella contabile, patrimoniale e finanziaria) e fornire tutti i dati/elementi necessari per implementare la domanda di iscrizione.——

* * * *

In oltre, il Consiglio di Amministrazione, su invito del Presidente——

con voto unanime

delibera

. di nominare quale revisore dei conti a norma dell'art. 31 del D.Lgs 117/2017, con effetto dall'iscrizione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) il revisore unico signor **Fantoni dottor Emiliano** nato a Clusone (BG) il 19 ottobre 1974, ivi residente in Via Giacomo Borlone n. 5, codice fiscale FNT MLN 74R19 C800M, cittadino italiano, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e all'Albo dei Revisori Contabili al n. 131867 GU n. 19 – IV Serie Speciale del 09 marzo 2004, che resterà in carica sino all'assemblea che approverà il rendiconto annuale che chiuderà al 31 (trentuno) dicembre 2030 (duemilatrenta), il quale presente dichiara di accettare l'incarico dichiarando non sussistere a proprio carico cause di ineleggibilità e/o di decadenza.——

* * * *

Il Presidente dichiara chiusa la trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno come sopra trattato alle ore diciannove e minuti tredici.

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.——

Il presente verbale dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato da me Notaio su dodici pagine di tre fogli, è stato da me Notaio letto al comparente che lo approva e a conferma con me Notaio lo sottoscrive alle ore diciannove e minuti quattordici.——

Firmato: Angelo Capelli——

Firmato: Notaio Angelo Bigoni (L.S.)——



Dr. Angelo Bigoni
NOTAIO
Piazzale della Repubblica, 1
24122 Bergamo
Tel. 035/ 0142541
e-mail: abigoni@notariato.it

Allegato "C" al n. 22388/12913 di rep.

STATUTO DELLA

"FONDAZIONE ISTITUTO POLIFUNZIONALE SOCIO SANITARIO
CARDINAL GUSMINI" Ente del Terzo Settore

STATUTO

TITOLO 1 PRINCIPI GENERALI

ART. 1 - DENOMINAZIONE

È costituito ai sensi del D. Lgs. 117/2017, del codice civile e della normativa in materia, l'Ente del Terzo Settore denominato

**"FONDAZIONE ISTITUTO POLIFUNZIONALE SOCIO SANITARIO
CARDINAL GUSMINI - Ente del Terzo Settore"**

in forma abbreviata

**"FONDAZIONE ISTITUTO POLIFUNZIONALE SOCIO SANITARIO
CARDINAL GUSMINI - ETS"**

che assume la forma giuridica di fondazione.

In conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, istituito ai sensi del D. Lgs. 117/2017, l'Ente, di seguito detto "fondazione", ha l'obbligo di inserire l'acronimo **"ETS"** o la locuzione **"Ente del Terzo Settore"** nella denominazione sociale e di farne uso negli atti nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

La Fondazione deriva dalla trasformazione della Pia Casa di Riposo "Card. Giorgio Gusmini" di Vertova, eretta nel 1808 per iniziativa ed in virtù di atti di liberalità di privati benefattori e dalla Congregazione di Carità, ed aveva natura giuridica di Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza.

Art. 2 - SEDE E DURATA

La Fondazione ha sede in Vertova (BG).

L'eventuale trasferimento in altra sede, purché nel medesimo Comune, potrà essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione, senza l'obbligo di modifica statutaria.

La Fondazione ha durata illimitata.

Art. 3 - SCOPO E ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE.

La fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 D. Lgs. 117/2017: —

. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (lettera a art. 5 D.Lgs. 117/2017); —

. interventi e prestazioni sanitarie (lettera b art. 5 D.Lgs. 117/2017); —

. prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (lettera c art. 5 D.Lgs. 117/2017); —

. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lettera d art. 5 D.Lgs. 117/2017); —

. formazione universitaria e post-universitaria (lettera g art. 5 D.Lgs. 117/2017); —

. ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lettera h art. 5 D.Lgs. 117/2017).

La Fondazione, tenuto conto anche delle risorse preferibilmente disponibili

tempo per tempo, al fine di rendere più efficace la propria azione e sulla base della definizione di programmi pluriennali corredati da adeguati studi di specifica fattibilità, può concentrare gli interventi a favore di uno o più settori fra quelli sopra indicati, avuto anche riguardo agli interventi programmati dagli altri enti ed istituzioni operanti nel territorio di competenza. In particolare, la Fondazione svolge la propria attività nei settori dell'assistenza sociale e sociosanitaria sopra indicati, con particolare riferimento al soddisfacimento dei bisogni dei soggetti svantaggiati della provincia di Bergamo e con priorità di intento verso i vertovesi ed in subordine dei comuni limitrofi. La Fondazione ospita od offre servizi prevalentemente a favore di persone anziane o disabili in condizione di non autosufficienza ed a favore di altri soggetti, ancorché non anziani, ma con problemi di disagio sociale, emarginazione o fragilità e possono essere altresì attivati servizi assistenziali di riabilitazione e sanitari anche a favore di utenti esterni. La Fondazione, nell'adempimento dei propri scopi istituzionali, può cooperare con Enti pubblici e privati e sottoscrivere convenzioni che ne regolamentino i rapporti, oltre a partecipare alla costituzione di soggetti, sia pubblici che privati, aventi analoghi scopi e alla gestione delle conseguenti attività. Partecipa e collabora alla definizione delle politiche assistenziali e sanitarie inerenti il proprio territorio ed in particolare del territorio vertovese.

La fondazione può esercitare, ai sensi dell'art. 6 D. Lgs. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale di cui al predetto articolo, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e siano svolte secondo criteri e limiti definiti dai decreti applicativi del D. Lgs. 117/2017 e dalla normativa vigente.

La Fondazione può raccordare la propria attività con quella di altri enti aventi finalità analoghe.

La Fondazione può, altresì aderire ad organizzazioni nazionali ed internazionali che realizzino attività coerenti con gli scopi della Fondazione.

La Fondazione può costituire, o partecipare, a Fondazioni di diritto privato, aventi finalità analoghe alle proprie.

TITOLO II

PATRIMONIO ED ESERCIZIO FINANZIARIO.

ART. 4 - PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari.

Il patrimonio della Fondazione è costituito da beni mobili ed immobili come risultanti nell'inventario approvato con delibere n. 100 e 102 del 15 Settembre 2003 dal Consiglio di amministrazione della Fondazione.

Il patrimonio conferito potrà essere incrementato e/o alimentato da:

A. beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto, ove specificatamente destinati all'incremento del patrimonio;

B. lasciti ed elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio e comunque destinati alle finalità istituzionali;

C. parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;

D. contributi patrimoniali dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;

E. avanzi di amministrazione.

Quando risulta che il patrimonio minimo di cui al comma 4 dell'art. 22 del Dlgs n. 117/2017 sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, l'organo di amministrazione, e nel caso di sua inerzia, l'organo di controllo, ove nominato, devono senza indugio deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la fusione o lo scioglimento dell'ente.

Art. 5 - RISORSE FINANZIARIE.

1. La Fondazione provvede al raggiungimento dei propri fini istituzionali:

- a) con i redditi derivanti dal patrimonio;
- b) con rette, tariffe o contributi dovuti da privati o da enti pubblici per l'esercizio delle proprie attività istituzionali;
- c) con donazioni, oblazioni o atti di liberalità, e dai contributi pubblici e privati e da ogni altro contributo, erogazione ed entrata comunque pervenuti alla Fondazione;
- d) con le somme derivanti da alienazioni di beni patrimoniali;
- e) con i proventi derivanti dall'eventuale svolgimento di attività connesse a quelle istituzionali.

2. L'amministrazione della Fondazione si ispira ai principi contabili e adotta la contabilità economica.

3. La Fondazione nell'amministrare il patrimonio si attiene a criteri prudenziali, diversificando il rischio in modo da conservarne il valore ed ottenere un'adequata redditività.

4. Il Consiglio di amministrazione provvederà all'investimento del denaro che perverrà alla Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio. 5. La Fondazione esclude ogni fine di lucro sia diretto sia indiretto, ai sensi dell'art. 8 D. Lgs. 117/2017.

6. Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

7. È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, comunque denominati, durante la vita dell'ente, a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali.

Art. 6 - ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ciascun anno.

I documenti relativi al bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 117/2017.

La Fondazione è obbligata alla formazione del bilancio consultivo annuale. Il bilancio è approvato entro il 30 (trenta) giugno dell'anno successivo.

Dopo l'approvazione, l'organo di amministrazione procede agli adempimenti di deposito previsti dal D. Lgs. 117/2017.

Il consiglio deve inoltre approvare, entro il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno, il bilancio preventivo dell'esercizio finanziario dell'anno successivo.

L'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 D. Lgs. 117/2017 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

TITOLO III

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Art. 7 - ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente;
- c) Il Vice Presidente;
- d) il Direttore Generale se nominato;
- e) l'Organo di controllo;
- f) l'Organo di Revisione (nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 del D. Lgs 117/2017).

Art. 8 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri nominati dal Consiglio Comunale del Comune di Vertova su proposta del Sindaco (di cui uno designato dalle minoranze) e scelti preferibilmente tra persone di comprovata esperienza nei settori rispondenti alle attività ed ai compiti gestionali della Fondazione. Nel caso di più liste rappresentanti le minoranze, ciascuna di queste dovrà esprimere un proprio candidato. Il Consiglio Comunale nominerà poi con delibera a maggioranza, uno dei candidati designati dalle minoranze.

2. Non possono essere nominati consiglieri di amministrazione coloro che siano stati dipendenti della Fondazione nei cinque anni precedenti la nomina o abbiano lite pendente con la Fondazione oppure chi, al momento della nomina si trovi in evidente conflitto d'interessi con la Fondazione.

3. I componenti del Consiglio di amministrazione durano in carica cinque anni e comunque fino alla loro sostituzione e sono rinnovabili per più mandati anche consecutivi nel rispetto delle previsioni e dei limiti di cui al precedente punto 2 del presente articolo 8.

4. Trattandosi di Fondazione di diritto privato ex Ipab, è esclusa l'applicazione dell'art. 4, co. 2 del D. Lgs. 117/2017, in quanto la nomina da parte della pubblica amministrazione degli amministratori si configura come mera designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza e non configura quindi mandato fiduciario con rappresentanza, sicché è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo da parte del Comune di Vertova.

5. Il Consigliere cessa dal proprio mandato prima della scadenza naturale al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- a) per decesso o dimissioni;
- b) per decadenza derivante dall'assenza non giustificata, da gravi motivi di forza maggiore, per tre sedute consecutive del Consiglio, in un arco temporale di almeno due mesi. Il motivo dell'assenza dovrà essere giustificato entro il termine fissato per la convocazione del Consiglio immediatamente successivo a quello nel quale l'assenza si è verificata;
- c) a seguito di mozione di sfiducia nei suoi confronti, motivata da gravi inadempienze nello svolgimento del mandato. La mozione di sfiducia è proposta con atto scritto, motivato e sottoscritto dalla maggioranza dei membri del C.d.A.

La mozione deve essere iscritta all'ordine del giorno e discussa nella prima seduta utile del Consiglio di amministrazione, da tenersi comunque entro

trenta giorni dalla presentazione. La mozione è comunicata in copia al consigliere interessato almeno dieci giorni prima della data fissata per la discussione, affinché possa presentare eventuali osservazioni.

La mozione di sfiducia si intende approvata se riporta il voto favorevole unanime degli altri Consiglieri in ciascuna di due votazioni da tenersi a distanza di almeno trenta giorni una dall'altra. I verbali della mozione approvata vengono trasmessi al Comune affinché provveda alla sostituzione;

d) Revoca da parte del Consiglio Comunale in caso di reiterate e comprovate violazioni di legge o dello Statuto.

6. Qualora venisse meno contestualmente la maggioranza dei consiglieri, il Consiglio si intenderà decaduto. Si considerano contestuali anche le dimissioni rassegnate dalla maggioranza dei consiglieri entro il termine di convocazione del Consiglio immediatamente successivo.

7. I Consiglieri nominati successivamente all'insediamento del Consiglio di amministrazione restano in carica fino alla scadenza del Consiglio.

8. Allo scopo di mantenere l'originaria autonomia, autarchia e terzietà della Fondazione, la carica di membri del Consiglio di amministrazione è incompatibile con la carica di Sindaco, Assessore, Consigliere Comunale o dipendente del Comune di Vertova avente funzioni dirigenziali o apicali o di responsabilità gestionale.

9. Il Presidente, il Vice Presidente ed i Consiglieri possono percepire un compenso nei limiti e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 D. Lgs. 117/2017, fatto salvo quanto prescritto all'art. 19 "Norma Transitoria" del presente Statuto.

- Funzioni del Consiglio di amministrazione -

1. Il Consiglio di amministrazione è l'organo di governo, di indirizzo e di controllo funzionale della gestione della Fondazione ed assume le proprie decisioni su qualsiasi argomento inerente all'ordinaria e straordinaria amministrazione. In particolare, il Consiglio:

a) approva i bilanci preventivi, i rendiconti di gestione ed il bilancio consuntivo annuale e la relazione morale e finanziaria;

b) delibera le modifiche dello Statuto da sottoporre alle competenti autorità per l'approvazione secondo le modalità di legge e le previsioni statutarie;

c) predispone ed approva i programmi fondamentali dell'attività della Fondazione e ne verifica l'attuazione;

d) approva il regolamento generale di funzionamento della Fondazione, potendo prevedere in tale contesto il conferimento di poteri di spesa ai dirigenti della Fondazione sulla base di attribuzione di budget e/o progetti;

e) adotta i regolamenti interni, l'ordinamento degli uffici e dei servizi e le istruzioni fondamentali sull'attività della Fondazione;

f) può nominare il Direttore Generale della Fondazione, il cui incarico non può superare di oltre un mese la durata in carica del Consiglio di amministrazione che lo ha nominato;

g) nomina il Direttore Sanitario della Fondazione e il Direttore Amministrativo della Fondazione;

h) definisce le rette di ricovero ed in generale i corrispettivi dovuti a fronte dei servizi prestati;

i) approva le convenzioni con altri Enti;

j) approva la contrazione di mutui;

k) autorizza il Presidente a stare in giudizio o resistere in giudizio; _____

l) adotta le modalità di gestione dei servizi; _____

m) approva gli acquisti e le alienazioni immobiliari, l'accettazione di lasciti e donazioni, gli appalti e le concessioni che non siano previste espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscono mera esecuzione; _____

n) assicura a sue spese solo l'assistenza religiosa cattolica romana. Delibera apposite convenzioni per l'assistenza religiosa di altre confessioni, senza spese per la Fondazione. _____

2. Gli atti di alienazione del patrimonio immobiliare, il cui valore superi singolarmente il 10% dell'intero patrimonio (mobiliare e immobiliare) sono efficaci se corredati dai pareri, obbligatori ma non vincolanti: _____

- del revisore dei conti se nominato o, in mancanza, dall'organo di controllo della Fondazione; _____

- del parere del Comune di Vertova, espresso con delibera di Consiglio Comunale entro 15 giorni dalla richiesta - prorogabili a trenta - e da comunicare al primo Consiglio utile. _____

In caso di pareri negativi, il Consiglio di amministrazione dovrà adeguatamente motivare l'eventuale conferma della decisione, da adottarsi con il voto favorevole di almeno 2/3, sempre arrotondato all'unità superiore, dei Consiglieri, o dall'unanimità degli stessi qualora il valore del patrimonio immobiliare alienato superi il 20% dell'intero patrimonio, e da trasmettere per iscritto al Comune ed al revisore. _____

3. Il Consiglio di amministrazione vigila sull'attività della Fondazione e sul regolare svolgimento dei servizi. _____

_____ - **Adunanze e Deliberazioni del Consiglio di amministrazione** - _____

1. Il Consiglio di amministrazione si raduna ogni qualvolta lo richieda il bisogno o l'urgenza sia per iniziativa del Presidente sia per domanda sottoscritta da almeno la maggioranza dei Consiglieri, sia per invito dell'autorità tutoria. _____

2. Le adunanze sono indette con invito scritto, firmato dal Presidente, contenente l'elenco degli argomenti da trattare. L'invito deve essere consegnato al domicilio degli amministratori almeno due giorni prima della seduta e almeno 24 ore prima per le convocazioni di urgenza. In caso di urgenza il Consiglio con la presenza di tutti i suoi componenti ed all'unanimità può decidere la trattazione di argomenti non iscritti nell'ordine del giorno. Le riunioni delle sedute del Consiglio di amministrazione possono tenersi anche mediante collegamento in remoto dei componenti del CdA che ne fanno richiesta. In tal caso le sedute del Consiglio di amministrazione possono essere registrate. _____

3. Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione devono essere adottate con l'intervento della metà più uno di coloro che lo compongono ed a maggioranza assoluta degli intervenuti. A parità di voti prevale il voto del Presidente. _____

4. I Consiglieri devono astenersi dal partecipare a sedute la cui trattazione li riguarda direttamente o riguarda affini entro il terzo grado o parenti entro il quarto grado. Essi sono tenuti a denunciare la presenza del fatto ostativo, sotto pena di nullità del deliberato e di essere dichiarati decaduti dal Consiglio, fatti salvi i risarcimenti dei danni eventuali. Le delibere sono comunque valide qualora il voto del Consigliere sia irrilevante ai fini del

calcolo delle maggioranze e se al resto del Consiglio era o poteva esserlo usando l'ordinaria diligenza del buon padre di famiglia, che la seduta riguardasse gli interessi personali o dei parenti suindicati. _____

5. Le votazioni si svolgono per appello nominale salvo quelle attinenti a persone che hanno sempre luogo a voti segreti. _____

6. I verbali delle adunanze sono stesi da chi è incaricato di svolgere la funzione di segretario, e sottoscritti da tutti coloro che sono intervenuti. Se qualcuno si allontani o ricusi di firmare o non possa firmare ne viene fatta menzione nel verbale. _____

7. Alle riunioni possono essere chiamati ad intervenire i dirigenti o funzionari invitati a relazionare su specifici argomenti di loro competenza. Possono altresì essere invitati dal Presidente anche esperti esterni per relazionare su specifici argomenti tecnico-scientifici. Gli invitati non hanno mai diritto di voto. Hanno diritto di parola se conferita direttamente dal Presidente. _____

Art. 9 - IL PRESIDENTE _____

1. Il Presidente è nominato dal Consiglio di amministrazione tra i suoi membri nella seduta di insediamento a maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri in carica. _____

2. Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione ed ha la facoltà di rilasciare procure speciali e di nominare Avvocati e Procuratori alle liti, cura i rapporti con gli altri enti e le autorità e sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le amministrazioni e ogni altra organizzazione inerente all'attività della Fondazione. _____

3. Convoca il Consiglio di amministrazione, ne esegue le delibere, esercita le funzioni direttive, di indirizzo, di coordinamento e di vigilanza su tutte le attività della Fondazione, redige la relazione morale che accompagna il bilancio annuale e la sottopone all'approvazione del Consiglio di amministrazione. _____

4. Esercita tutte le funzioni ed i poteri che il Consiglio di amministrazione gli delega ed in caso di urgenza adotta con ordinanza provvedimenti di ordinaria amministrazione di competenza del Consiglio di amministrazione. _____

5. Le ordinanze presidenziali sono immediatamente esecutive ma devono essere ratificate a pena di decadenza, dal Consiglio di amministrazione nella prima seduta utile. _____

Art. 10 - VICE PRESIDENTE _____

1. Il Presidente nomina tra i Consiglieri un Vicepresidente che assume i compiti di Presidente in caso di sua assenza od impedimento. _____

2. Se fossero contemporaneamente assenti o impossibilitati ad esercitare la carica il Presidente e il Vicepresidente le loro funzioni sono assunte dal consigliere più anziano per età. _____

Art. 11 - DIRETTORE GENERALE _____

1. La Fondazione può dotarsi di un Direttore Generale che è nominato dal Consiglio di amministrazione su proposta del Presidente. _____

L'incarico non può avere una durata superiore ad un mese di quella del Consiglio di amministrazione che lo ha nominato ed è rinnovabile. In caso di decadenza del Consiglio d'Amministrazione, il Direttore Generale rimane in carica fino al mese successivo alla nomina del nuovo Presidente. _____

2. L'incarico di Direttore Generale può essere conferito ad un soggetto in possesso di diploma di Laurea in discipline economiche e/o giuridiche oltre che con requisiti di adeguata professionalità, competenze gestionali

multidisciplinari e di management nei settori di interesse della Fondazione.

3. L'incarico di Direttore Generale è incompatibile con la carica di consigliere dell'Ente o di chi sia stato componente del Consiglio di amministrazione nel triennio precedente all'incarico. In sede di nomina il Consiglio di amministrazione delega la gestione ordinaria al Direttore Generale. Il Direttore Generale rappresenta il vertice gestionale ed organizzativo della Fondazione.

4. Al Direttore Generale compete la responsabilità di provvedere all'attuazione degli indirizzi assunti dal Consiglio di amministrazione, al quale relaziona sull'attività svolta con cadenza definita dal Presidente, con il quale collabora strettamente. Il Direttore Generale partecipa su richiesta del Presidente, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di amministrazione.

5. L'incarico di Direttore Generale può essere revocato, con un preavviso di 30 giorni, dal Consiglio di amministrazione con atto motivato in ragione della valutazione negativa del suo operato e/o del venir meno del rapporto fiduciario che lo lega al Consiglio di amministrazione medesimo.

Art. 12 - REGOLAMENTO AMMINISTRATIVO

1. L'ordinamento, la gestione e l'organizzazione del personale dirigenziale, amministrativo, sanitario e sociale della Fondazione sono disciplinati da apposito Regolamento Amministrativo approvato dal Consiglio di amministrazione.

2. Il Consiglio di amministrazione può sempre adottare provvedimenti riguardanti il personale dipendente nel rispetto delle norme di legge e di contratto collettivo anche se non previsti o disciplinati dal regolamento amministrativo.

ART. 13 - MODIFICHE STATUTARIE

1. Le modifiche dello Statuto della Fondazione sono decise dal Consiglio di amministrazione con il voto favorevole di almeno i due terzi, sempre arrotondati all'unità superiore, dei Consiglieri e previa acquisizione del parere, obbligatorio ma non vincolante del Revisore dei Conti.

2. La deliberazione con la proposta di modifiche è trasmessa al Comune di Vertova, unitamente al parere obbligatorio acquisito. Le modifiche sono inefficaci senza l'acquisizione del parere del Consiglio Comunale del Comune di Vertova, da esprimersi entro trenta giorni, prorogabili a sessanta o il decorso infruttuoso di sessanta giorni dalla richiesta del parere stesso regolarmente protocollata in Comune di Vertova avente data certa. In caso di parere negativo del Comune, il Consiglio di amministrazione deve adeguatamente motivare l'eventuale conferma delle modifiche statutarie con separata delibera, che deve essere adottata all'unanimità dai Consiglieri assegnati e comunicata per iscritto al protocollo del Comune ed al Revisore.

Art. 14 – L'ORGANO DI CONTROLLO

L'organo amministrativo provvede alla nomina di un organo di controllo. Può essere monocratico o in alternativa costituito da tre membri effettivi e due supplenti. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Laddove si assegnasse

all'Organo di Controllo anche la funzione di Revisione Legale, tutti i componenti dovranno essere nominati tra soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali. L'organo di controllo:

a) vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 231/2001, qualora applicabili;

b) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;

c) al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017, può esercitare, su decisione dell'organo amministrativo, la revisione legale dei conti;

d) esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del D. Lgs. 117/2017;

e) attesta che il bilancio sociale, laddove redatto nei casi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/17, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui al medesimo articolo.

Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo. L'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 15 – ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

È nominato solo nei casi previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017 ovvero qualora l'Organo di amministrazione lo ritenga opportuno.

È formato, in caso di nomina, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro, salvo che la funzione non sia attribuita all'Organo di Controllo di cui al precedente articolo.

Art. 16 – BILANCIO SOCIALE

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017, la fondazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

Art. 17 - DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO E NORME DI CHIUSURA.

Qualora il Consiglio di amministrazione ritenesse esaurito lo scopo sociale o per qualsiasi ragione credesse di dover sciogliere la Fondazione, fatta relativa richiesta all'Autorità Tutoria, nominerà uno o più liquidatori, determinandone i poteri.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 D. Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni dell'organo amministrativo, salvo diversa destinazione imposta per legge, così come disposto dall'art. 9 del D.lgs 117/2017.

Art. 18 - NORME RESIDUALI

Per qualsiasi altra materia non completata dal presente statuto si farà riferimento alle norme del codice civile, al D.lgs 117/2017, e alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Art. 19 – NORMA TRANSITORIA

In deroga a quanto previsto al comma 9 dell'art. 8 "Consiglio d'Amministrazione" del presente Statuto, il Consiglio di amministrazione, in relazione al divieto di percepire compensi o indennità di carica prescritto

dall'art. 119, comma 10-bis del DM 34/2020 e successive modifiche, non può percepire compensi o indennità di carica per tutto il periodo di fruizione dell'agevolazione "Superbonus 110", conseguentemente è fatto obbligo a tutti i membri del Consiglio d'Amministrazione di svolgere gratuitamente la propria funzione almeno fino al decorso del termine di accertamento fiscale relativo alla concessione del beneficio dell'agevolazione "Superbonus 110".-

Firmato: Angelo Capelli_____

Firmato: Notaio Angelo Bigoni (L.S.)_____